

AMPIO DIBATTITO SULLE LOTTE E L'UNITÀ SINDACALE

Federbraccianti: le proposte per nuove intese

Aperta ieri ad Ariccia la Conferenza nazionale



Si sono aperti ieri ad Ariccia i lavori della conferenza sull'unità sindacale organizzata dalla Federbraccianti-CGIL. La relazione introduttiva è stata tenuta dal segretario generale della Federbraccianti. Nessuna categoria - ha esordito Rossitto - ha bisogno dell'unità come ne hanno bisogno i braccianti agricoli. Le condizioni di lavoro di salario, di vita esistenti nelle campagne possono infatti essere positivamente modificate solo attraverso l'impegno unitario dei lavoratori...

Questa è stata invece la scelta compiuta dalla grande maggioranza del movimento sindacale con l'estensione della iniziativa fuori dalle aziende per una politica di riforma a cui la Federbraccianti ha dato un contributo decisivo. Ma mentre maturano novità così importanti tra forze che sono decise, Paolo Sartori rimpiange il «paradiso perduto» della divisione sindacale che ancora esisteva come la natura reale delle posizioni antituarie abbia la sua matrice...

Le indicazioni emerse dalle recenti riunioni delle due categorie

Impegno unitario di chimici e alimentaristi

Le proposte contenute nei documenti approvati dall'assemblea dei delegati e dai consigli generali

Due grandi categorie della industria, i chimici (assemblea dei delegati) e gli alimentaristi (consigli generali) hanno espresso significative proposte sul processo di unità sindacale. In entrambi i casi i documenti, hanno dichiarato la propria piena disponibilità ad andare avanti, su perno di patto federativo e di un impegno unitario per la realizzazione dell'unità organica. Inoltre sia chimici che alimentaristi hanno puntualizzato obiettivi di lotta immediati e prossimi, di medio e lungo periodo...

CHIMICI - La conferenza dei delegati chimici, impegnata a propri rappresentanti, ha approvato i consigli generali CGIL, CISL, UIL, sostenere, nella prossima riunione, le seguenti indicazioni politiche. Tempi: le prossime scadenze congressuali, già fissate, dalle tre confederazioni, rappresentano il momento definitivo per costruire l'unità sindacale. Modi: unificazione delle tre confederazioni con il superamento del patto federativo; abolizione del voto di organizzazione, mentre l'autonomia deve passare per l'elezione libera e democratica di tutte le strutture...

DECISA DALL'ASSEMBLEA DEI DELEGATI A NAPOLI Giornata di lotta per la vertenza Campania Sciopero generale proclamato per la prima decade di maggio - Le conclusioni di Trentin Dalla nostra redazione NAPOLI, 10. Con l'assemblea dei delegati di fabbrica della Campania, svoltasi ieri e oggi a Napoli, la vertenza della regione per lo sviluppo, gli investimenti e l'occupazione, ha assunto un ruolo e una dimensione nazionale. Ne hanno dato testimonianza la presenza e gli interventi delle delegazioni di Milano, Torino, Porto Marghera, i contributi, venuti, da discorsi, del segretario nazionale del tessile, Masucci, di Adua della FIM di Torino, di Puzos della Fedem, di un'ampia delegazione di lavoratori al Nord come a Sud. Proprio a questo senso l'assemblea ha lanciato un appello a tutti i lavoratori italiani delle aziende pubbliche e private...

Gli edili per superare i contrasti

Il dibattito ai consigli generali della FLC



Seconda giornata di dibattito alla riunione dei consigli generali della Federazione lavoratori delle costruzioni che si tiene in un hotel romano. Nuovi importanti contributi sono venuti dati alla discussione per definire il contributo specifico dei sindacati edili all'avanzata del processo di unità sindacale. Per i braccianti il compagno Claudio Truffi, segretario generale della Fillea-CGIL ha sottolineato che «l'unità sindacale, nel suo realizzarsi, ha trovato nei pochi ostacoli, e ancora oggi, obiettivi. Il processo unitario è entrato ad esempio strettamente in crisi, o quasi, quando si è trattato di affrontare e definire le politiche economiche generali e di riforma del sindacato, quando si è trattato di confrontarsi con i governi sopra questi. E' evidentemente uno dei nodi da sciogliere, sul quale mettere alla prova tutte le forze politiche, sociali e sindacali. Dopo di che, veramente gli avversari dell'unità non avranno più tracce per il loro arco».

Passando, poi, in rassegna le iniziative di lotta portate avanti in questi mesi, Truffi ha sottolineato che «dobbiamo oggi e non domani, fare un conto di politica economica e di ristrutturazione del governo e del sindacato. La nostra piattaforma alternativa - ha proseguito - è nello stesso tempo profondamente democratica e unitaria; può e deve essere la piattaforma di tutti coloro che si riconoscono in uno sviluppo più giusto e più ricco per il loro arco». Sul problema dell'autonomia, Truffi ha ribadito che essa è una conquista di ogni giorno, «un problema di linea politica, di autonomia del sindacato che non può essere confuso con quello delle garanzie o di garantimenti. Autonomia deve voler dire partecipazione vera ed effettiva a tutti i livelli del lavoro». Nel documento dei chimici che in quello degli alimentaristi si precisa come l'avanzamento del processo unitario sia indispensabile per il successo delle lotte in atto nel paese e di quelle che sono in programma nei prossimi mesi. Sottolineando il valore delle proposte generate dal 22 chimici e alimentaristi; hanno indicati i temi delle vertenze...

che, come categoria, intendono portare avanti. I chimici si propongono il rilancio della vertenza chimica sulla base di ben undici obiettivi in rapporto alla agricoltura, controllo degli investimenti, blocco del prezzo dei fertilizzanti, aumento della capacità produttiva, definizione del piano di intervento delle P.I.S.S. ecc. nel settore delle fibre, della farmaceutica e della ricerca, in vista anche della battaglia per il rinnovo contrattuale. Nel documento degli alimentaristi rilanciano la vertenza con la SME, con una giornata di lotta nazionale, per una diversa funzione del gruppo collettivo alle esportazioni, e iniziative di solidarietà con i lavoratori del paese e in particolare del mezzogiorno.

che, come categoria, intendono portare avanti. I chimici si propongono il rilancio della vertenza chimica sulla base di ben undici obiettivi in rapporto alla agricoltura, controllo degli investimenti, blocco del prezzo dei fertilizzanti, aumento della capacità produttiva, definizione del piano di intervento delle P.I.S.S. ecc. nel settore delle fibre, della farmaceutica e della ricerca, in vista anche della battaglia per il rinnovo contrattuale. Nel documento degli alimentaristi rilanciano la vertenza con la SME, con una giornata di lotta nazionale, per una diversa funzione del gruppo collettivo alle esportazioni, e iniziative di solidarietà con i lavoratori del paese e in particolare del mezzogiorno.

che, come categoria, intendono portare avanti. I chimici si propongono il rilancio della vertenza chimica sulla base di ben undici obiettivi in rapporto alla agricoltura, controllo degli investimenti, blocco del prezzo dei fertilizzanti, aumento della capacità produttiva, definizione del piano di intervento delle P.I.S.S. ecc. nel settore delle fibre, della farmaceutica e della ricerca, in vista anche della battaglia per il rinnovo contrattuale. Nel documento degli alimentaristi rilanciano la vertenza con la SME, con una giornata di lotta nazionale, per una diversa funzione del gruppo collettivo alle esportazioni, e iniziative di solidarietà con i lavoratori del paese e in particolare del mezzogiorno.

che, come categoria, intendono portare avanti. I chimici si propongono il rilancio della vertenza chimica sulla base di ben undici obiettivi in rapporto alla agricoltura, controllo degli investimenti, blocco del prezzo dei fertilizzanti, aumento della capacità produttiva, definizione del piano di intervento delle P.I.S.S. ecc. nel settore delle fibre, della farmaceutica e della ricerca, in vista anche della battaglia per il rinnovo contrattuale. Nel documento degli alimentaristi rilanciano la vertenza con la SME, con una giornata di lotta nazionale, per una diversa funzione del gruppo collettivo alle esportazioni, e iniziative di solidarietà con i lavoratori del paese e in particolare del mezzogiorno.

che, come categoria, intendono portare avanti. I chimici si propongono il rilancio della vertenza chimica sulla base di ben undici obiettivi in rapporto alla agricoltura, controllo degli investimenti, blocco del prezzo dei fertilizzanti, aumento della capacità produttiva, definizione del piano di intervento delle P.I.S.S. ecc. nel settore delle fibre, della farmaceutica e della ricerca, in vista anche della battaglia per il rinnovo contrattuale. Nel documento degli alimentaristi rilanciano la vertenza con la SME, con una giornata di lotta nazionale, per una diversa funzione del gruppo collettivo alle esportazioni, e iniziative di solidarietà con i lavoratori del paese e in particolare del mezzogiorno.

Oggi sciopero generale e manifestazione a Milano

Oggi non sono usciti i giornali del capoluogo lombardo - Continuano i dibattiti al «Teatro all'aperto» in piazza del Duomo - Alla conferenza sull'informazione ribadito l'impegno unitario per la riforma del settore

Dalla nostra redazione MILANO 10. Domani, venerdì, si conclude la settimana di lotta indetta dalla Federazione milanese Cgil-Cisl-Uil con uno sciopero generale e con una grande manifestazione al termine della quale in piazza del Duomo parlerà il compagno Luciano Lama, segretario generale della Federazione Cgil-Cisl-Uil. Sempre domani, venerdì, non usciranno i giornali milanesi con l'eccezione del «Corriere della Sera» che ha avuto luogo una conferenza nazionale dell'informazione svolta al Piccolo Teatro, sempre nel quadro delle manifestazioni e dei dibattiti della settimana di lotta. Oltre a questo dibattito al Piccolo Teatro, oggi vi sono state altre due manifestazioni al «Teatro all'aperto» costruite sui gradini della Piazza del Duomo, in mattinata sulla sottopancia sopra i portici leonini e nel pomeriggio con la riforma sanitaria con la partecipazione dei lavoratori chimici farmaceutici, ospedalieri, medici e infermieri con il contributo anche di un gruppo di pretori del lavoro. Ieri sera inoltre la commissione lavoro e problemi sociali del comune di Milano ha espresso il proprio sostegno alle iniziative intraprese dalla Federazione sindacale culminata con la settimana di lotta.

Lo sciopero di domani mattina sarà sostenuto da tutti i lavoratori dell'industria e degli enti locali dalle 9 al turno di mensa, i tram e treni delle ferrovie Nord Milano si fermeranno per un'ora alle 10 e alle 11, gli aeroporti non funzioneranno dalle 11 alle 12. Le scuole elementari e medie rimarranno chiuse per tutta la mattinata, con anche gli asili nido. Le banche apriranno gli sportelli dopo le 12, mentre alberghi, pubblici esercizi e mense rimarranno chiusi, per tutta la giornata per la coincidenza dello sciopero nazionale per il rinnovo del contratto di lavoro. I grandi magazzini rimarranno chiusi tutta la mattinata. I lavoratori aderenti al patto federativo a Napoli, in Piazza Firenze, in piazza Maciachini, al bastione di Porta Venezia, in piazza Grandi e in piazza Meda, oltre che nel cortile raglungheriano Piazza del Duomo dove parlerà il compagno Luciano Lama. La grande manifestazione di domani chiude una settimana di lotta per l'occupazione, gli investimenti, le riforme che si articolano in una lunga lotta al problema dei posti di lavoro che hanno visto in una volta interessato tutti i settori industriali della provincia. In coincidenza con i dibattiti che avvenivano di notte all'aperto in Piazza del Duomo, le industrie interessate scioperavano per una o due ore e si riunivano in assemblee di fabbrica approfondendo l'analisi della situazione e discutendo le iniziative che è avvenuto anche oggi per la conferenza nazionale sulla informazione organizzata dai sindacati nazionali del settore chimico e alimentare della RAI-TV, della pubblicità, dei poligrafici e cartai che si è svolta al Piccolo Teatro. In coincidenza col dibattito lo sciopero di domani è stato confermato il sciopero generale di martedì 10 aprile nel ambito dello sciopero generale.

A Nuoro migliaia in piazza per occupazione e sviluppo

Grande manifestazione di operai e disoccupati provenienti da tutta la Sardegna

Dalla nostra redazione CAGLIARI, 10. Mentre gli impianti industriali dell'area di Ottana sono rimasti bloccati 24 ore per lo sciopero generale, a Nuoro si è svolta oggi a Nuoro una imponente manifestazione di lavoratori della Sardegna centrale in lotta ormai da mesi contro la politica dell'ENI e della Montedison. Il concentramento nel capoluogo sardo - caratterizzato dalla partecipazione di migliaia di operai occupati e disoccupati, giovani, lavoratori di altre categorie, donne - senza la conclusione di una prima fase della lotta nella Sardegna centrale.

Si è infatti riusciti, con la mobilitazione operaia e popolare, a far ricattare i licenziamenti ma i rappresentanti dei fabbricati e i dirigenti sindacali hanno sottolineato che questa è solo una parte, e non certo la più rilevante, della piattaforma zonale che punta ad ottenere il rinnovo degli investimenti per la trasformazione agroindustriale e per gli insediamenti industriali capaci di superare la logica della monocultura di base. E' questa piattaforma - hanno sottolineato, anche nell'incontro avvenuto a Cagliari presso gli uffici della giunta regionale, i rappresentanti...

Sospeso il confronto tra FIAT e sindacati

A tarda notte una ipotesi globale è proposta dal ministro sulla cassa integrazione e sugli appalti

Riprenderà lunedì

Nuova pausa nelle trattative per la vertenza FIAT, sospeso il confronto tra il sindacato e il ministero del lavoro. Infatti, il ministro Toros che si è fatto portatore di una mediazione, sostanzialmente il ministero ha presentato una proposta globale riguardante sia gli appalti sia l'utilizzo della cassa integrazione, nell'ambito dell'impegno già assunto dal ministro per quanto riguarda le prospettive occupazionali nella FIAT e nel settore delle aziende fornitrici - come sottolineato da una nota diffusa dalla FIAT. A questo punto, la trattativa è a se stessa e riprenderà probabilmente lunedì. Nel frattempo la FIAT effettua le assunzioni di personale in una valutazione complessiva della proposta del ministro in vista della ripresa dell'attività, sempre in sede ministeriale.

Accordo sulla produzione definito con l'Italsider

Le modalità della riduzione dei turni nei vari stabilimenti - Ponte di festività di 7 giorni prima di giugno

Dalla nostra redazione GENOVA, 10. E' stata raggiunta ieri, durante l'incontro avvenuto a Genova tra il comitato sindacale dei lavoratori dell'Italsider ed i rappresentanti del gruppo siderurgico, la completa definizione dell'accordo sottoscritto il settembre scorso sulla riduzione dei turni, gli organici, e la organizzazione del lavoro nei vari stabilimenti dell'Italsider, la cui produzione, come noto, ha subito un drastico calo. I punti concordati riguardano le modalità della riduzione dei turni di lavoro in alcuni reparti dei vari stabilimenti di Taranto, Genova, Oscar S. Maria e Campi. Secondo il contratto, da oggi in poi, il turno di lavoro sarà ridotto a 24 ore, con un periodo di 24 ore in altri reparti dello stabilimento. I problemi di ammortamento, concordando in parte di 7 e di 7 ore, prima di giugno.

Le questioni della durata dei turni di lavoro e della corretta applicazione dell'accordo sono state discusse in un incontro con i rappresentanti della FIAT e del sindacato...